



«La crisi del commercio è gravissima» Confcommercio incontra i parlamentari

di MATTEO BORBELLI

PERUGIA - «La crisi del commercio è gravissima, occorrono misure urgenti». È l'appello lanciato dalla Confcommercio della provincia di Perugia ai parlamentari umbri, affinché intervengano presso il Governo. L'appello è stato lanciato dai vertici dell'organizzazione dei commercianti e, più in generale, del terziario (erano presenti Giorgio Mencaroni, presidente provinciale di Perugia, insieme ai membri di giunta), in un incontro con i parlamentari umbri (per il Pd c'erano Giampiero Bocci, Anna Rita Fioroni, Carlo Emanuele Trappolino e Walter Verini; per il Pdl Ada Spadoni Urbani e Domenico Benedetti Valentini).

«Esiste il rischio concreto - ha detto Mencaroni - di chiusura per migliaia di imprese commerciali, che in questo momento non sono in grado di far fronte ad adempimenti e scadenze». Mencaroni ha

poi scandito: «Le manovre del Governo irrompono in un contesto di eccezionale gravità per il settore del commercio, il primo a soffrire per la pesantissima crisi economica e il conseguente crollo dei consumi. Abbiamo a volte la sensazione che non ci si renda conto dell'entità dello sforzo che sostengono in questo momento le nostre imprese».

I vertici di Confcommercio hanno fatto il punto: «Noi non siamo contrari a priori alle liberalizzazioni, ma devono coinvolgere tutti i settori, se vogliamo avere un

L'ESEMPPIO DELL'ENTE BILATERALE DEL TERZIARIO

A Perugia a scuola di relazioni sindacali

PERUGIA - Un seminario di due giorni, che avrà luogo a partire da oggi presso la sede dell'Università dei Saperi a Perugia, dà il via alla realizzazione del progetto,



mercato davvero aperto e concorrenziale. I consumi non si rilanciano stando più aperti. Come mai nessuno pensa ai costi e ai disagi

che le aperture continuative comporterebbero per le piccole e piccolissime imprese, ma anche per la grande distribuzione, che ha mar-

finanziato dalla Commissione Europea di cui è capofila e protagonista l'Ente Bilaterale del Terziario della provincia di Perugia - organismo gestito paritetica-

mente dalla Confcommercio Perugia e dalle organizzazioni sindacali Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltraes-Uil - che ha lo scopo di trasferire tra i paesi partners le best practice in materia di relazioni sindacali.

Commerciante Il titolare di un negozio di abbigliamento sistema la merce

gini sempre più risicati». E ancora: «Occorre riconsegnare alle famiglie il potere d'acquisto che hanno perduto negli ultimi dieci anni, ma non lo si fa certo con misure aspre come l'aumento dell'Iva, la reintroduzione dell'Imu, il ricorso ad addizionali regionali o alla istituzione della tassa di soggiorno, che andrebbe solo ad aggravare le cose. Occorre inoltre apporre correttivi agli studi di settore, che non riescono a fotografare correttamente la situazione di tante imprese, che è in continuo e veloce peggioramento».

«In questa situazione così difficile - ha aggiunto il presidente Mencaroni - le imprese del commercio sono state nell'occhio del ciclone sul fronte dell'evasione fiscale. Noi siamo favorevoli ai controlli, siamo per il rispetto delle legge e stiamo con gli onesti, ma non accettiamo la criminalizzazione di una intera categoria; non accettiamo che commercianti e operatori turistici siano periodicamente etichettati come evasori, a causa del comportamento scorretto di pochi».

I parlamentari umbri presenti hanno tutti dichiarato la propria disponibilità ad adoperarsi, perché la voce delle imprese umbre del terziario arrivi nelle commissioni e nelle aule parlamentari. E hanno concordato con Confcommercio sulla opportunità di redigere un elenco di priorità, sulle quali concentreranno il proprio impegno.